

AMICI DELLA MUSICA FIRENZE

ONLUS

ANNO XXI

MENSILE D'INFORMAZIONE MUSICALE

N. 2 - FEBBRAIO 2008

I concerti di Febbraio 2008

Doppio appuntamento con il nuovo Quartetto Artemis

Il **Quartetto Artemis**, giovani musicisti tedeschi riuniti sotto il nome fiero della dea della caccia, è una delle formazioni d'archi più ammirate nelle maggiori sale concertistiche, per la bellezza del suono e l'entusiasmo luminoso delle sue interpretazioni. Ospite ormai regolare e sempre acclamato degli Amici della Musica, torna ora ad esibirsi al Teatro della Pergola in un doppio e ravvicinato appuntamento concertistico che apre il mese di Febbraio, Sabato 2 (ore 16) e Domenica 3 (ore 21). Il Quartetto Artemis conferma così una felice consuetudine, presentandosi oltretutto in una nuova formazione: da Luglio 2007, alla violinista Natalia Prishpenko e al violoncello Eckart Runge si sono difatti affiancati il violinista Gregor Sigl e il violista Friedemann

Weigle. Immutate rimangono comunque le qualità interpretative, che troveranno conferma in un programma diviso fra classici e aperture sulla modernità: Beethoven (i Quartetti op. 18 n. 3 e op. 59 n. 2) incornicia i tormenti novecenteschi di Shostakovich (Quartetto n. 9 op. 117) nel concerto di Sabato; in quello di Domenica, ancora Beethoven (il Quartetto op. 18 n. 5) e un raro Ciaikovsky (Quartetto n. 2 op. 22) ruotano intorno alle inflessioni contemporanee dell'ucraino Nikolai Kapustin, autore che fonde stili classici con idee del jazz e del rock, e del suo Quartetto op. 88 del 1998. Costituito nel 1989, il Quartetto Artemis ha avuto per mentori e guide Walter Levin del Quartetto LaSalle, il Quartetto Emerson, il Quartetto Juillard e il Quartetto Alban Berg. Vincitore del Concorso Internazionale per Quartetto d'archi Premio "Paolo Borciani" (1997) e del Premio Internazionale Accademia Musicale Chigiana di Siena (2004), collabora stabilmente con Juliane Banse e Leif Ove Andsnes, e ha al suo attivo una

significativa discografia. Frequenti sono le sue incursioni anche nella musica contemporanea, testimoniate dall'impegno in prime esecuzioni mondiali di opere appositamente commissionate.

Il ritorno dei Berlin Comedian Harmonists



Poco più di due anni fa, le cinque voci virili e il pianoforte che compongono i **Berlin Comedian Harmonists** entusiasmarono il pubblico degli Amici della Musica, riproponendo toni e repertorio del leggendario, quasi omonimo gruppo (i Comedian Harmonists) che spopolava nella Germania degli Anni Venti e Trenta con il suo originalissimo modo di rivisitare le canzoni dell'epoca, il jazz e i grandi classici. Quello che è stato il primo gruppo in assoluto di sole voci maschili, antenato illustre dei più acclamati boy group di oggi, venne fra l'altro coraggiosamente invitato proprio dagli Amici della Musica di Firenze nel lontano 1936. E ora i sei dei Berlin Comedian Harmonists ritornano alla Pergola, Lunedì 4 Febbraio (ore 21), per riproporre ancora quegli arrangiamenti, quei colori vocali particolarissimi e quell'umorismo dal sapore retrò. Una serata all'insegna dell'improvvisazione più virtuosistica, che attinge ad un repertorio fatto dalle Danze Ungheresi di Brahms ma anche da "Funiculi Funiculà", ma che stavolta strizza l'oc-

chio anche all'Italia di Alberto Rabagliati e della sua celeberrima "Ba... ba... baciami, piccina": per raccontare ancora nuove storie di quel celeberrimo ma sfortunato gruppo che fu costretto a sciogliersi innanzi al dilagare della folle furia antisemita voluta dal nazismo.

Rafal Blechacz, Premio "Chopin" 2005, al debutto

Classe 1985, studi iniziati a cinque anni, schiacciante vittoria nel 2005 al prestigioso Premio "Fryderyk Chopin" di Varsavia con assegnazione congiunta, nella stessa occasione, di altri ben tre riconoscimenti speciali (Premio della Radio Polacca, della Società Polacca "Chopin" e della Filarmonica di Varsavia): è il pianista **Rafal Blechacz**, polacco proprio come Chopin, che fa il suo debutto per gli Amici della

Musica di Firenze Sabato 9 Febbraio, al Teatro della Pergola (ore 16). C'è grande curiosità per l'esordio fiorentino di questo giovane prodigio del pianoforte, peraltro vincitore anche di un premio particolare istituito dal grande Krystian Zimerman, e che in seguito al trionfo ottenuto al Concorso "Chopin" è oggi richiestissimo nella maggiori sale da concerto del mondo, dall'Europa al Giappone. Ma per quanto la sua agenda sia fitta di appuntamenti, Blechacz ha in più di un'occasione dichiarato di voler selezionare attentamente i suoi impegni concertistici e di ampliare il suo repertorio gradualmente, attraverso uno studio meditato: «Preferisco lavorare su un brano a casa, nella quiete, e mostrarlo al pubblico solo più tardi», ha detto. Culmine del debutto di Blechacz a Firenze (ancora una volta manifestazione dell'attenzione che gli Amici della Musica riservano ai giovani talenti) è il formidabile universo dei Ventiquattro Preludi op. 28 di Chopin, autore nel quale Blechacz è noto eccellere per controllo tecnico, naturalezza e nobiltà di fraseggio; ma il programma dimostra



tutta la versatilità stilistica di Blechacz, riunendo anche i nomi di Mozart (Sonata KV 311), Debussy (Estampes) e Szimanovski (Variazioni op. 3) per un confronto fra le più differenti possibilità espressive e tecniche del pianoforte.

L'addio alle scene del Quartetto Alban Berg

Domenica 10 Febbraio, alla Pergola (ore 21), gli Amici della Musica di Firenze ospitano l'ultimo concerto della carriera del glorioso **Quartetto Alban Berg**. È una delle selezionatissime tappe del tour di addio alle scene di questa importantissima formazione d'archi, coronamento di una sensazionale carriera iniziata nel 1971 e che ha visto i quattro musicisti innumerevoli volte (la



prima nel 1977) ospiti degli Amici della Musica. Carico di significati il programma presentato, dedicato a Vienna cuore di una straordinaria civiltà musicale: Haydn (l'Introduzione dalle ultime sette parole del Redentore sulla croce), Schubert (l'ultimo, colossale Quartetto D 887, con la sua disperata corsa finale verso l'abisso), entrambi autori emblema di quel Classicismo viennese che ha avuto nel Quartetto Alban Berg uno dei suoi più fedeli paladini; ma ascolteremo anche Berg, proprio l'autore al quale il celebre Quartetto deve il suo nome, qui rappresentato dalla Suite Lirica, una delle sue pagine più importanti, dove si fondono timidi approcci dodecafonici e sensualità memori di Wagner. Proprio con la Suite Lirica il Quartetto Alban Berg si presentò per la prima volta sul palcoscenico fiorentino degli Amici della Musica più di trent'anni fa. Nel 2005 il Quartetto Alban Berg ha subito la grave perdita del violista Thomas Kakuska: al suo posto è subentrata Isabel Charisius, fra le sue migliori allieve, chiamata da Günther Pichler (primo violino) e Valentin Erben (violoncello), gli unici rimasti dell'originaria formazione, e da Gerhard Schulz (secondo violino) per proseguire la tradizione del Quartetto. È da quasi quarant'anni che il Quartetto Alban Berg frequenta con successo le

capitali musicali e i maggiori festival del mondo. Negli anni, questa formazione si è imposta in un'incredibile carriera discografica: i quartetti di Beethoven, Haydn, Brahms, Berg, Webern, Bartok, gli ultimi di Mozart e Schubert, tutte incisioni salutate da una pioggia di premi. Il Quartetto Alban Berg rimane a tutt'oggi un modello per la propria adesione al classicismo e al romanticismo, ma di riferimento rimangono anche le sue incursioni nella musica moderna e contemporanea, le pagine di Berio espressamente composte, ma anche quelle di Rihm e di Schnittke: il repertorio dell'Alban Berg è stato sempre costantemente aggiornato, spaziando così dai classici ai contemporanei, secondo un impegno che trova il suo simbolo proprio nel nome di un grande protagonista della storia della musica.

Mario Brunello e Andrea Lucchesini in duo

Un duo ben collaudato di fuoriclasse italiani è quello del violoncellista **Mario Brunello** e del pianista **Andrea Lucchesini**, che si presentano al Teatro della Pergola Sabato 16 Febbraio (ore 16). Due personalità che nell'occasione saldano le conclamate doti musicali di ciascuno in una riuscita sintonia cameristica, per un programma fra Ottocento e Novecento che esalta l'abbinamento violoncello-pianoforte: la versione di Busoni della Fantasia cromatica e Fuga BWV 903 di Bach, la malinconica Sonata op. 38 di Brahms, l'appassionato Adagio e Allegro di Schumann (scritto originariamente per corno, ma che lo stesso autore lasciò aperto ad altre destinazioni) e la struggente Sonata op. 19 di Rachmaninov. Già primo violoncello alla Scala di Milano, Mario Brunello è stato il primo italiano a conquistare l'ambitissimo Premio "Cajkovskij" (1986). Ha fondato anche l'Orchestra d'archi Italiana (1994), insegna all'Accademia Chigiana di Siena, è direttore musicale dell'Orchestra di Padova e del Veneto, ed è acclamato ovunque per l'intensità espressiva e la delicatezza di interpretazioni consegnate alla voce di un prezioso Maggini appartenuto a Franco Rossi, il compianto violoncellista del Quartetto Italiano. La sua insaziabile curiosità musicale l'ha portato a collaborare con gli attori Maddalena Crippa e Marco Paolini e partecipare a festival jazz, al fianco di Vinicio Capossela e Uri Cane. Formatosi alla scuola di Maria Tipo, Andrea Lucchesini ha conosciuto l'attenzione internazionale vincendo, primo italiano, il

Concorso "Dino Ciani" (1983). Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti come il Premio Internazionale Accademia Chigiana (1994) ed il Premio "Abbiati" della critica (1995). Svolge un'intensa attività concertistica, che di recente l'ha visto di nuovo trionfare in Germania. Particolarmente attento al repertorio del Novecento e contemporaneo, nel 2001 ha eseguito la prima mondiale della Sonata di Luciano



Berio, compositore al quale è stato legato da amicizia e profondo sodalizio artistico. Un'affinità confermata anche dalla registrazione integrale delle opere per pianoforte di Berio, che nell'interpretazione di Lucchesini ha ricevuto i maggiori riconoscimenti della critica.

Il Coro Accentus da Bruckner a Barber

Una formazione corale di primo piano, fino ad oggi mai ascoltata nelle stagioni degli Amici della Musica di Firenze, è protagonista del concerto di Domenica 17 Febbraio al Saloncino della Pergola (ore 21): è il coro francese **Accentus**, trentadue cantori professionisti riuniti nel 1991 con il preciso scopo di interpretare il grande repertorio a cappella e approfondire il repertorio contemporaneo; fondatrice e guida, anche in questo debutto fiorentino, è **Laurence Equilbey**, musicista che si è formata con Harnoncourt e l'Arnold Schönberg Choir, e fra l'altro ideatrice del primo centro d'educazione musicale per cantanti al Conservatorio di Parigi.



I concerti di Febbraio 2008

Sabato 2 Febbraio, ore 16

Teatro della Pergola
Turni A, B, Bpiù

QUARTETTO ARTEMIS (I)

L. van BEETHOVEN: Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3.
D. SHOSTAKOVICH: Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117.
L. van BEETHOVEN: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2.

Domenica 3 Febbraio, ore 21

Teatro della Pergola – Saloncino
Turni A, C

QUARTETTO ARTEMIS (II)

L. van BEETHOVEN: Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5.
N. KAPUSTIN: Quartetto op. 88.
P.I. CIAIKOVSKY: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 22.

Lunedì 4 Febbraio, ore 21

Teatro della Pergola – Saloncino
Turni A, C

BERLIN COMEDIAN HARMONISTS

Note da Berlino (IV)

“Ba... ba... baciami, piccina”: nuove canzoni e storie dei Berlin Comedian Harmonists

Sabato 9 Febbraio, ore 16

Teatro della Pergola
Turni A, B, Bpiù

RAFAL BLECHACZ, pianoforte

Premio “Fryderyck Chopin” 2005

Solopiano (VII) Ciclo realizzato con il contributo di

W. A. MOZART: Sonata in re maggiore KV 311.

C. DEBUSSY: Estampes.

K. SZIMANOVSKI: Variazioni in si bemolle minore op. 3.

F. CHOPIN: Ventiquattro Preludi op. 28.



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

Domenica 10 Febbraio, ore 21

Teatro della Pergola – Saloncino
Turni A, C

QUARTETTO ALBAN BERG

F. J. HAYDN: Introduzione (da Le sette ultime parole del nostro Redentore sulla croce op. 51 Hob. III: 50–56). A. BERG: Lyrische Suite.

F. SCHUBERT: Quartetto in sol maggiore op. 161 D 887.

Sabato 16 Febbraio, ore 16

Teatro della Pergola
Turni A, B, Bpiù

MARIO BRUNELLO, violoncello

ANDREA LUCCHESINI, pianoforte

J. BRAHMS: Sonata in mi minore op. 38.

J. S. BACH / F. BUSONI: Fantasia cromatica e Fuga in re minore BWV 903.

R. SCHUMANN: Adagio e Allegro op. 70.

S. RACHMANINOV: Sonata in sol minore op. 19.

Domenica 17 Febbraio, ore 21

Teatro della Pergola – Saloncino
Turni A, C

CORO ACCENTUS

LAURENCE EQUILBEY, direttore

A. BRUCKNER: Vexilla Regis; Os justi; Christus factus est; Ave Maria; Virga Jesse floruit.

O. MESSIAEN: O Sacrum Convivium. S. BARBER: Agnus Dei.

R. WAGNER/C. GOTTWALD: Im Treibhaus, Traüme (dai Wesendonk-Lieder).

R. WAGNER/G. PESSON: Idillio di Sigfrido.

Sabato 23 Febbraio, ore 16

Teatro della Pergola
Turni A, B, Bpiù

PAUL LEWIS, pianoforte

Solopiano (VIII) Ciclo realizzato con il contributo di

W. A. MOZART: Fantasia in do minore KV 475.

G. LIGETI: Musica Ricercata.

W. A. MOZART: Rondò in la minore KV 511.

F. SCHUBERT: Sonata in sol maggiore op. 78 D 894.



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

Domenica 24 Febbraio, ore 21

Teatro della Pergola – Saloncino
Turni A, C

SESTETTO D'ARCHI DI BERLINO

Note da Berlino (V)

L. van BEETHOVEN: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81b (trascr. per soli archi di R. Rayner).

E. SCHULHOFF: Sestetto op. 45.

P. I. CIAIKOVSKY: Sestetto in re minore op. 70 “Souvenir de Florence”.

La versatilità e la proprietà stilistica dell'Accentus sono ammirati nei maggiori festival internazionali, e alla Pergola saranno documentati da un programma di particolare attrattiva: pagine sacre fondamentali ma spesso ignorate di Anton Bruckner (Vexilla Regis, Os justi, Christus Factus est, Ave Maria, Virga Jesse floruit), trascrizioni di Wagner (dai Wesendonk-Lieder, e l'Idillio di Sigfrido), ma pure espressioni di una spiritualità novecentesca che si manifesta sorprendentemente in Oliver Messiaen (O Sacrum Convivium) e Samuel Barber (Agnus Dei). Il coro Accentus collabora regolarmente con direttori e orchestre di prestigio, come Pierre Boulez e Christoph Eschenbach, l'Orchestre de Paris e l'Ensemble Intercontemporain, e partecipa anche a produzioni liriche. Le sue incisioni sono state accolte fin dall'inizio con particolare entusiasmo: fra queste, il cd "Transcriptions", oltre settantamila copie vendute e nomination ai Grammy Awards del 2004. L'ensemble è inoltre partner privilegiato della Cité de la Musique, assieme alla quale dal 2003 organizza la Biennale d'Arte Vocale.

Paul Lewis fra Mozart e Ligeti

Sabato 23 Febbraio, al Teatro della Pergola (ore 16), il ciclo "Solopiano" degli Amici della Musica di Firenze presenta un altro fra i maggiori interpreti del pianoforte oggi in circolazione: tocca stavolta al giovane **Paul Lewis**, già ammirato al suo debutto fiorentino di cinque anni fa, pianista pluripremiato e formatosi sotto la guida di Alfred Brendel, presente nei maggiori centri musicali del mondo, al fianco di orchestre come i Wiener Symphoniker e la London Philharmonic, di direttori come Haitink e Sawallisch, di artisti come Yo-Yo Ma e il Leopold String Trio. Paul Lewis si è imposto all'attenzione come interprete di Schubert (anche i suoi cd con alcune sonate hanno incontrato entusiastici consensi e si sono aggiudicati nientemeno che il prestigioso Diapason d'or), e proprio Schubert, quello della maturità artistica che nel 1826 scrive la Sonata D 894, da Schumann reputata la più perfetta, costituisce il vertice del programma presentato per questo suo ritorno. Non meno interessante si rivela però il resto del programma, che prevede di Mozart la Fantasia KV 475 (una delle sue pagine più sconcertanti e presaghe di Beethoven) e il Rondò KV 511 (contenitore di una sbalorditiva fantasia inventiva), e che poi vira coraggiosamente verso il pieno Novecento di György Ligeti e dei suoi astratti, inquietanti pezzi di Musica Ricercata, uno dei quali è diventato celebre grazie al film "Eyes Wide Shut" di Kubrick.

Gli archi dei Filarmonici di Berlino per un raro Beethoven e un Ciaikovsky sempre amato

Domenica 24 Febbraio, al Saloncino della Pergola (ore 21), è il celeberrimo **Sestetto d'archi dei Filarmonici di Berlino**, musicisti per lo più prime parti dei gloriosi Berliner Philharmoniker, a proseguire "Note da Berlino", ciclo con il quale gli Amici della Musica realizzano un ideale gemellaggio di

PREVENDITA BIGLIETTI STAGIONE 2007-08

Amici della Musica Firenze

Via Pier Capponi 41 – Firenze - Tel. 055607440/055608420

Teatro della Pergola

Via della Pergola 12 – Firenze - Tel. 0552264333/316

Box Office

Via Alamanni 39 – Firenze - Tel. 055210804

Firenze con una delle maggiori capitali europee della musica. Un gruppo da camera di spicco, che non mancherà certo di far ammirare ancora le sue eccezionali doti interpretative in un programma davvero particolare: in apertura un raro Beethoven, quello del Sestetto op. 81b per due corni e archi ma nell'occasione presentato in un'efficace veste per soli archi; poi il Sestetto op. 45 del compositore praghese Erwin Schulhoff, autore assai versatile e sempre attento alle più diverse sollecitazioni stilistiche, morto di tubercolosi nel campo di concentramento di Wülzburg; e infine il sempre amato Sestetto "Souvenir de Florence" di Ciaikovsky, pagina celeberrima scritta dopo il ritorno del musicista dal suo soggiorno a Firenze. Caratterizzato da una sintonia di vedute interpretative che ha pochi paragoni e da uno smalto tecnico invidiabile, il Sestetto d'archi dei Filarmonici di Berlino si presenta formato da autentici fuoriclasse, tutti vincitori di concorsi internazionali ed attivi sia come solisti che in gruppi da camera: Barhard Hartog, già primo violino ed oggi violino di spalla dei Berliner; Rüdiger Liebermann, allievo di Jascha Heifetz e dal 1980 primo violino dei Berliner; Matthew Hunter, violista ma anche musicista dalle molte sfaccettature che ha suonato anche la chitarra nell'incisione della Settima di Mahler con Abbado; Walter Küssner, l'altra viola, da quasi vent'anni legato all'orchestra tedesca; Martin Loehr, classe 1967, violoncello solista dei Berliner dal 1996; Ansgar Schneider, fondatore dello Stuttgarter Barockensemble e primo violoncello della Radio Sinfonie Orchester Stuttgart.

FEP

MASTER CLASSES

CHRISTOPHE ROUSSET

Clavicembalo
5 - 7 Febbraio 2008

JUDITH LIBER

Arpa
6 - 10 Marzo 2008

JILL FELDMAN

Canto Barocco
25 - 27 Marzo 2008

Gli Amici della Musica su Internet

Indirizzo Web

www.amicimusicafirenze.it

E-Mail

Informazioni

info@amicimusicafirenze.it

Biglietteria

mailbox@amicimusicafirenze.it

Masterclasses

masterclasses@amicimusicafirenze.it

Ufficio Stampa

uffstampafirenze@amicimusicafirenze.it

Segreteria Artistica

segreteria.artistica@amicimusicafirenze.it



**RETE
TOSCANA
CLASSICA**
FM 90.2 - 93.1 - 93.3 - 94.6 - 97.5



Direttore Responsabile
STEFANO PASSIGLI

Redazione
DOMITILLA BALDESCHI
FRANCESCO ERMINI POLACCI

Grafica e impaginazione
PHILIPP PARMEGGIANI

Editore: AMICI DELLA MUSICA
Via Pier Capponi, 41 - 50132 Firenze
Tel. 055/607440 - Fax 055/610141

Registrazione del Tribunale di Firenze n. 3668 del 26/2/1988
Registro degli operatori di comunicazione n. 5719
Stampa: Nuova Grafica Fiorentina - Firenze



BANCA CR FIRENZE